



# **COVIP**

**COMMISSIONE DI VIGILANZA  
SUI FONDI PENSIONE**

## **LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE PRINCIPALI DATI STATISTICI**

**MARZO 2020**



## NOTA DI COMMENTO

### ***Le posizioni in essere***

Alla fine di marzo 2020 il numero di posizioni in essere presso le forme pensionistiche complementari è di 9,185 milioni; la crescita nel primo trimestre, 68.000 unità (0,7 per cento), è stata limitata rispetto ai trimestri precedenti. A tale numero di posizioni, che include anche quelle di coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme, corrisponde un totale degli iscritti che può essere stimato in 8,325 milioni di individui.

I fondi negoziali registrano 32.000 posizioni in più (1 per cento), portandone il totale a fine marzo a 3,192 milioni. L'incremento maggiore lo ha registrato il fondo rivolto ai lavoratori del settore edile, per il quale opera l'adesione contrattuale, seguito dal fondo destinato ai dipendenti pubblici, ancora peraltro caratterizzato da un livello di adesioni che rimane contenuto rispetto alla platea potenziale. Nelle forme pensionistiche di mercato, i fondi aperti contano 1,570 milioni di posizioni, crescendo di 19.000 unità (1,2 per cento) rispetto alla fine del 2019. Per i PIP "nuovi" il totale delle posizioni è di 3,437 milioni, in aumento di 18.000 unità (0,5 per cento).

### ***Le risorse in gestione***

Le risorse destinate alle prestazioni a fine marzo 2020 sono pari a circa 180 miliardi di euro; peraltro il dato non tiene conto delle variazioni nel trimestre dei fondi preesistenti e dei PIP "vecchi".

Il patrimonio dei fondi negoziali, 53,7 miliardi di euro, risulta in diminuzione del 4,3 per cento rispetto a fine 2019. Nei fondi aperti sono accumulati 21,6 miliardi di euro, 35 miliardi nei PIP "nuovi"; nel primo trimestre, la flessione è stata, rispettivamente, del 5,7 e dell'1,4 per cento. Per tutte le forme, il calo delle risorse nel trimestre è spiegato in massima parte dalle perdite in conto capitale a fronte di una sostanziale stabilità dei contributi rispetto al passato. La più contenuta flessione nel caso dei PIP "nuovi" è riconducibile alla valutazione delle attività in base al metodo del costo storico che viene utilizzata per le gestioni di ramo I, che costituiscono la maggior parte del settore.

### ***I rendimenti***

L'andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre del 2020 è stato negativo, con forti turbolenze nel mese di marzo. Gli effetti della pandemia sul prodotto interno lordo e sulla domanda aggregata si sono rapidamente diffusi su scala globale; gli Stati e le banche centrali hanno peraltro adottato decisi stimoli fiscali e monetari a sostegno delle famiglie e delle imprese.

La discesa dei rendimenti dei titoli di Stato è proseguita negli Stati Uniti; nell'area dell'euro, la curva dei tassi di interesse si è appiattita, con una risalita dei tassi più a breve termine a fronte di una discesa dei tassi più a lungo termine; i differenziali di rendimento rispetto ai titoli tedeschi hanno avuto forti oscillazioni. Le ripercussioni della crisi sui listini azionari sono state pesanti, peraltro a partire da livelli storicamente elevati: nei principali paesi, gli indici dei corsi sono scesi di circa il 20-25 per cento; la volatilità è risalita su livelli non registrati dai tempi della crisi finanziaria del 2008.

Mostrando comunque una tenuta di fondo, i risultati delle forme complementari ne hanno risentito. Nel primo trimestre i rendimenti medi sono stati in generale negativi. Al netto dei costi di gestione e della fiscalità, i fondi negoziali hanno perso il 5,2 per cento; il 7,5 e il 12,1, rispettivamente, i fondi aperti e i PIP di ramo III, caratterizzati in media da una maggiore esposizione azionaria. Per le gestioni separate di ramo I, che contabilizzano le attività a costo storico e non a valori di mercato e

i cui rendimenti dipendono in larga parte dalle cedole incassate sui titoli detenuti, il risultato è stato positivo (0,4 per cento).

Valutando i rendimenti su orizzonti più propri del risparmio previdenziale, l'impatto della crisi appare più limitato. Nei dieci anni da inizio 2010 a fine 2019, il rendimento medio annuo composto è pari al 3,6 per cento per i fondi negoziali, al 3,8 per i fondi aperti e per i PIP di ramo III, e al 2,6 per cento per le gestioni di ramo I. Nello stesso periodo, la rivalutazione media annua composta del TFR è stata pari al 2 per cento.

Aggiungendo ai dieci anni gli ultimi tre mesi, i rendimenti medi annui composti scendono al 3 per cento per i fondi negoziali e i fondi aperti e al 2,4 per i PIP di ramo III; restano pari al 2,5 per cento i prodotti di ramo I. La rivalutazione del TFR nello stesso periodo si conferma al 2 per cento.

Tav. 1

**La previdenza complementare in Italia. Numero di posizioni in essere.***(dati provvisori di fine periodo)*

	Mar 2020	Dic 2019	var.% Mar20/ Dic19
Fondi pensione negoziali	3.192.454	3.160.206	1,0
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>2.966.055</i>	<i>2.933.869</i>	<i>1,1</i>
Fondi pensione aperti	1.569.729	1.551.223	1,2
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>855.871</i>	<i>844.917</i>	<i>1,3</i>
PIP “nuovi”	3.437.320	3.419.541	0,5
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>2.149.208</i>	<i>2.134.563</i>	<i>0,7</i>
Fondi pensione preesistenti	650.000	650.709	
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>535.000</i>	<i>535.639</i>	
PIP “vecchi”	354.000	354.108	
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>124.000</i>	<i>124.762</i>	
<b>Totale numero posizioni in essere</b>	<b>9.185.285</b>	<b>9.117.495</b>	<b>0,7</b>
<i>di cui: lavoratori dipendenti</i>	<i>6.631.419</i>	<i>6.574.394</i>	<i>0,9</i>

Le posizioni in essere si riferiscono al numero di rapporti di partecipazione complessivamente aperti presso forme pensionistiche complementari.

Per i fondi pensione preesistenti, i dati di marzo 2020 non sono ancora disponibili sono posti pari a quelli di dicembre 2019; per i PIP “vecchi” i dati del 2020 sono posti pari a quelli della fine del 2019.

Nel totale si include FONDINPS. Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”.

Tav. 2

**La previdenza complementare in Italia. Risorse destinate alle prestazioni.***(dati provvisori di fine periodo; importi in milioni di euro)*

	Mar 2020	Dic 2019	var.% Mar20/ Dic19
Fondi pensione negoziali	53.746	56.136	-4,3
Fondi pensione aperti	21.551	22.844	-5,7
PIP “nuovi”	34.993	35.478	-1,4
Fondi pensione preesistenti	63.500	63.513	
PIP “vecchi”	7.000	7.064	
<b>Totale risorse destinate alle prestazioni</b>	<b>180.877</b>	<b>185.121</b>	<b>-2,3</b>

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l’attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione oppure le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale (ramo I) e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

Per i PIP “nuovi” di ramo I, i dati del 2020 sono in parte stimati. Per i fondi pensione preesistenti, i dati di marzo 2020 non sono ancora disponibili e sono posti pari a quelli di dicembre; per i PIP “vecchi”, i dati del 2020 sono posti pari a quelli della fine del 2019.

Nel totale si include FONDINPS.

**Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti.***(dati provvisori; valori percentuali)*

	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2009</b>
	<b>31.3.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.3.2020</b>
	3 mesi	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni	10 anni e 3 mesi
<b>Fondi pensione negoziali</b>	<b>-5,2</b>	<b>7,2</b>	<b>2,4</b>	<b>2,5</b>	<b>3,6</b>	<b>3,0</b>
<i>Garantito</i>	-1,5	2,0	0,5	0,9	1,9	1,7
<i>Obbligazionario puro</i>	-0,8	0,7	0,0	0,1	0,8	0,7
<i>Obbligazionario misto</i>	-5,4	7,6	2,5	2,7	3,9	3,3
<i>Bilanciato</i>	-6,0	8,6	2,8	2,9	4,2	3,4
<i>Azionario</i>	-10,1	12,2	4,0	4,2	5,7	4,5
<b>Fondi pensione aperti</b>	<b>-7,5</b>	<b>8,3</b>	<b>2,4</b>	<b>2,5</b>	<b>3,8</b>	<b>3,0</b>
<i>Garantito</i>	-2,5	3,0	0,6	0,7	1,6	1,4
<i>Obbligazionario puro</i>	-1,5	3,7	0,8	1,0	2,1	1,9
<i>Obbligazionario misto</i>	-3,3	4,2	0,9	1,2	2,8	2,5
<i>Bilanciato</i>	-7,9	9,2	2,7	2,9	4,3	3,4
<i>Azionario</i>	-14,1	14,9	4,5	4,2	5,7	4,0
<b>PIP "nuovi"</b>						
Gestioni separate	<b>0,4</b>	<b>1,6</b>	<b>1,7</b>	<b>2,0</b>	<b>2,6</b>	<b>2,5</b>
Unit Linked	<b>-12,1</b>	<b>12,2</b>	<b>2,4</b>	<b>2,8</b>	<b>3,8</b>	<b>2,4</b>
<i>Obbligazionario</i>	-1,0	2,2	0,0	0,2	1,0	0,9
<i>Bilanciato</i>	-9,4	9,2	1,7	1,7	2,8	1,7
<i>Azionario</i>	-18,0	18,7	3,7	4,3	5,3	3,1
<i>Per memoria:</i>						
Rivalutazione del TFR	0,4	1,5	1,7	1,6	2,0	2,0

I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. I rendimenti dei PIP sono stati nettizzati sulla base dell'aliquota fiscale tempo per tempo vigente, secondo la metodologia di calcolo standardizzata definita dalla COVIP. Per periodi pluriennali, i valori corrispondono ai rendimenti medi annui composti.

I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

I rendimenti delle gestioni separate nel primo trimestre 2020 sono in parte stimati.